

CORSO DI ARBORICOLTURA

ESERCITAZIONI PRATICHE
Arboricoltura generale
Modulo 2

Di Splendiani Mauro

ESERCIZIO N. 13

Fotografa almeno 5 esempi di danni agli alberi ed indica le operazioni o i comportamenti che ritieni necessarie per rimediare ai danni praticati.

1



La foto mostra un danno alla base del tronco di un giovane olivo, causato da una trinciatura.

La zona danneggiata è un punto molto delicato che può divenire facile ingresso per funghi cariogeni.

Provvederei quindi a disinfettare la ferita con prodotti a base di rame e sottoporrei a continuo monitoraggio lo stato di salute dell'apparato vegetativo, visto che una tale ferita può provocare danni anche ai vasi floematici.





In queste foto osserviamo un danno causato ad una Robinia pseudoacacia dalla scosciatura di una branca provocato dalla presenza di corteccia inclusa.

In questo caso riterrei opportuno l'intervento di potatura di riduzione della chioma e di abbassamento della cima, quindi monitorerei a vista l'evoluzione del danno.

Un altro eventuale intervento può essere quello di utilizzare delle fasce sintetiche con tiranti, da inserire intorno al tronco principale, onde evitare una ulteriore spaccatura dello stesso.







Le foto mostrano una drastica potatura a capitozzo di esemplari di *Platanus acerifolia*, eseguita dopo anni in cui non sono stati effettuati altri interventi cesori.

Solo se in buona salute e se avranno accumulato in passato riserve di zuccheri tali piante potranno sopravvivere; in questo caso, con la ripresa vegetativa, emetteranno numerose gemme avventizie ed epicormiche. Ritengo che a quel punto sarà corretto procedere con una potatura di riforma, mantenendo i rami meglio inseriti, come proseguimento naturale delle branche principali. Tali interventi dovranno essere ripetuti ogni anno.





6

Le foto mostrano una drastica potatura che ha lasciato le piante (conifere) senza apparato vegetativo e che ne ha causato la morte. L'unico intervento possibile in questo caso è l'abbattimento.

5



La foto mostra un danno causato alla corteccia di un vecchio *Populus nigra* (pioppo). L'albero è stato messo a dimora troppo vicino ad un'inferriata: con la crescita, avvenuta senza l'ausilio di un tutore, la pianta si è sviluppata attorno alla parte terminale dell'inferriata stessa. La ferita è stata probabilmente causa dello sviluppo di funghi cariogeni.

Un'operazione correttiva, penso, potrebbe essere quella di rimuovere l'inferriata più prossima al tronco, procedendo a disinfettare la conseguente ferita con soluzione a base di rame e monitorando costantemente lo sviluppo della pianta.

Oltre a ciò sarà necessario monitorare anche lo sviluppo della carie già in essere e quindi la stabilità dell'albero.